

LE ALTRE REAZIONI

Oltre la manovra

Il progetto di restyling delle professioni incassa il plauso del consiglio nazionale degli architetti, tuttavia le linee generali vanno «approfondite, affinché gli ordini possano svolgere le necessarie funzioni di authority e certificare al posto dello stato, per permettere la semplificazione amministrativa necessaria allo sviluppo». In vista dell'imminente discussione al Senato del decreto, l'augurio è che «si pongano serie basi per un progetto avanzato di riforma per la nostra professione basata su criteri di effettiva modernizzazione e in grado di avvicinare gli architetti italiani, per funzioni e competenze, ai professionisti dei più avanzati Paesi europei, soprattutto per quanto riguarda le attività di salvaguardia del territorio, valorizzazione della qualità ambientale ed urbana e della vita dei cittadini».

Le scelte del governo,

a giudizio del Consiglio nazionale e dell'Ordine dei **geologi** della Sicilia, restituiscono al sistema «dignità e competenza», dichiarano i presidenti Gian Vito Graziano ed Emanuele Doria.

Inoltre, la formazione continua, «già svolta dai **geologi** a livello nazionale, Sicilia in testa, da almeno tre anni», mette quella del geologo sulla strada di una professione «al passo coi tempi, e da sempre a servizio dell'interesse pubblico», così come le norme sulla lotta all'evasione fiscale, «avranno ripercussioni anche sull'esasperazione della concorrenza».

Doria, infine, ribadendo l'importanza del rispetto della legalità, interviene sull'abolizione del Sistri, «passaggio che rema contro la tracciabilità dei rifiuti, che si scontra con gli attuali obblighi comunitari», e che, conclude, «potrebbe far aumentare gli illeciti ambientali».

